

ATC CN5 “CORTEMILIA”

Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati ruminanti

DAINO (*Dama dama*)

Stagione venatoria 2024-25

Art.1 PRINCIPI E FINALITA’

Secondo quanto disposto dall’art 18 punto 2 della Legge 157/92 e s.m.i., della L.R. 5/2018 e dalla DGR 94-3804 del 27/4/2012 la caccia di selezione agli ungulati poligastrici può essere effettuata esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivi, basati su censimenti quali-quantitativi accertanti la densità e composizione delle popolazioni presenti sul territorio oggetto di prelievo venatorio.

Il presente disciplinare regola **la caccia di selezione al daino** in attuazione alla D.G.R. n.94-3804 del 27/4/2012 allegato B “Linee guida per l’organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati ruminanti selvatici nella Regione Piemonte” e s.m.i., ed è finalizzato a garantire popolazioni compatibili con quelle delle specie autoctone e non creare conflittualità con le attività antropiche attraverso forme di prelievo rigorosamente impostate su criteri tecnico-scientifici.

Art. 2 AMMISSIONE AL REGISTRO DI CACCIA DI SELEZIONE

Per essere ammessi alla caccia di selezione al daino i cacciatori, oltre a possedere i normali requisiti di legge, dovranno essere iscritti al Registro di caccia di selezione dell’ATC CN5 come previsto al punto 2.1 del D.G.R. n.94-3804 del 27/4/2012 allegato B. L’iscrizione a detto registro è subordinata al possesso di specifica abilitazione alla caccia di selezione o, per chi ne è sprovvisto, alla frequenza di un apposito corso di abilitazione.

I richiedenti dovranno altresì dichiarare di accettare e rispettare il presente regolamento in ogni sua parte.

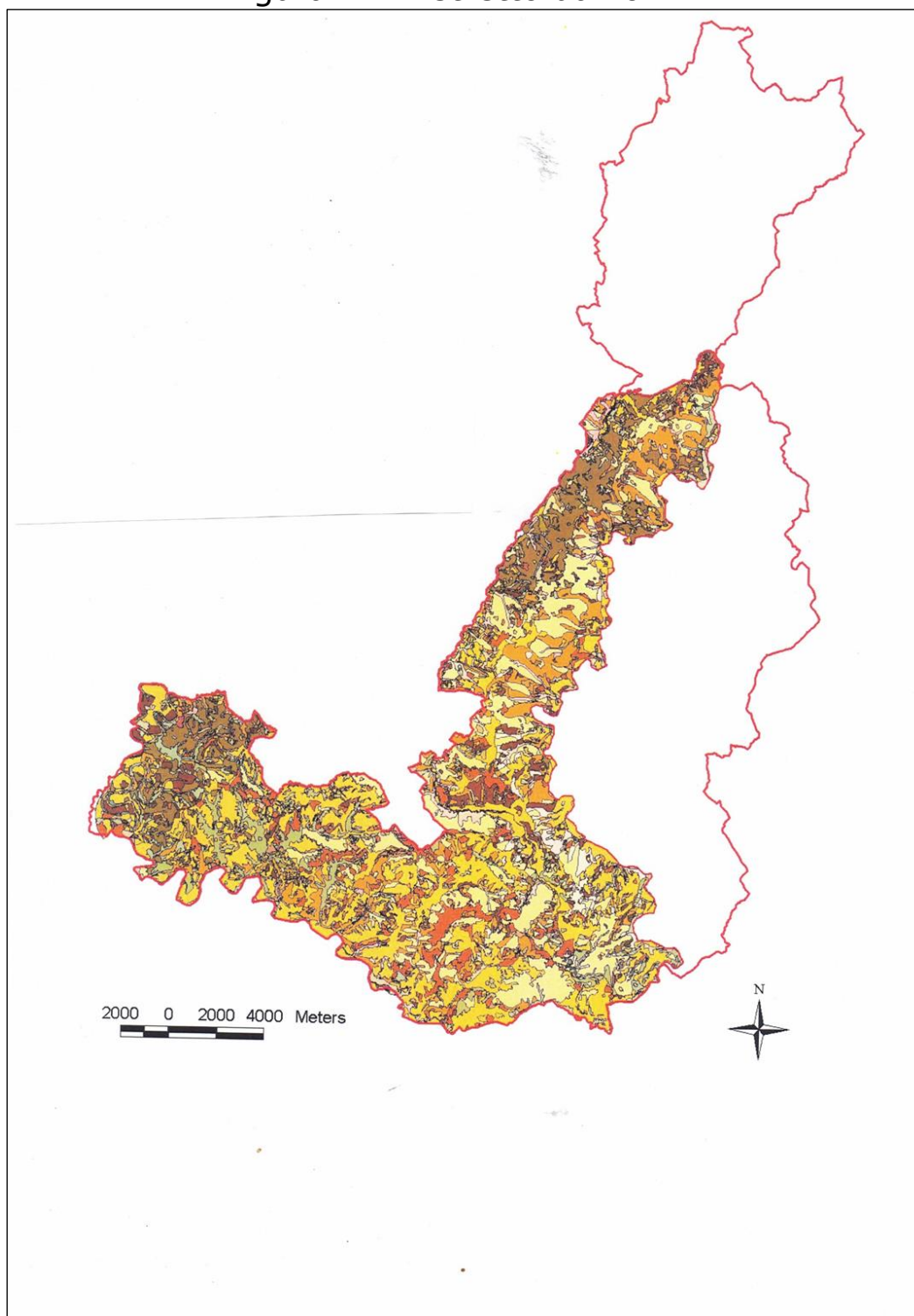
Art. 3 UNITÀ DI GESTIONE

Il territorio in cui verrà effettuato il prelievo selettivo del daino nella stagione 2024/2025 corrisponde al **"distretto daino n.1"** formato dall’unione dei distretti del capriolo n.3 “Sorgenti del Belbo”, n.4 “Langa Cebana” e n. 5 “Alta Langa” come evidenziato nella figura 1 allegata. Tale cartografia è disponibile sul sito internet dell’ATC CN5 all’indirizzo <http://www.atccn5.it/ungulati.html>

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le superfici del distretto gestionale.

N.	Denominazione	Sup. totale	TASP venabile	S.U.S.
1	Distretto daino 1	25585,62	22723,79	16239,91

Figura 1 - Distretto daino n.1



Art. 4 AMMISSIONE AL PIANO DI PRELIEVO

I cacciatori abilitati che intendono partecipare alla caccia di selezione al daino nell'ATC CN5 dovranno attenersi alle disposizioni illustrate di seguito.

I cacciatori ammessi alla caccia di selezione alla specie daino dovranno compilare un modulo-richiesta indicante la classe di tiro prescelta.

Le classi disponibili sono rappresentate da:

1. classe maschio costituita da fusone (classe I), balestrone (classe II) e palancone (classe III);

2 "classe accorpata" costituita da femmina adulta e classe 0 (maschio/femmina)

- **PRELIEVO DEI MASCHI** (fusone, balestrone e palancone)

I richiedenti dovranno compilare il modulo appositamente predisposto che dovrà pervenire unitamente alla copia del versamento di € 180 presso la sede dell'ATC CN5 in piazza della Chiesa 3, Gorzegno **entro e non oltre le ore 12,00 del 14 novembre 2024. L'assegnazione sarà nominativa, tenuto conto dei criteri all'art.5. Al momento dell'assegnazione sarà richiesto l'eventuale integrazione dell'importo del capo.(€70,00 per il balestrone, € 120,00 per il palancone)**

- **PRELIEVO DELLE CLASSI CALVE e PICCOLI** (femmine adulte, piccoli)

I richiedenti dovranno compilare il modulo appositamente predisposto che dovrà pervenire unitamente alla copia del versamento di euro 100,00 (piccolo) presso la sede dell'ATC CN5 in piazza della Chiesa 3, Gorzegno entro e non oltre le ore 12,00 del 14 novembre 2024. **Nel caso venga abbattuta la femmina il cacciatore dovrà completare il versamento previsto versando un'integrazione di € 20,00**

I costi complessivi delle quote di partecipazione sono riassunti nella seguente tabella

Classe	Quota di partecipazione
Piccolo dell'anno	€ 100,00
Femmina adulta	€ 120,00
Maschio fusone	€ 180,00
Maschio balestrone	€ 250,00
Maschio palancone	€ 300,00

Il versamento delle quote di partecipazione economica dovrà essere eseguito sul C.C. INTESA SAN PAOLO AG. DI MONESIGLIO IBAN : IT24Z0306946490100000001770.

I moduli pervenuti oltre i limiti di tempo di cui sopra, compilati non correttamente o in modo incompleto, o sprovvisti di tutti gli allegati richiesti non verranno presi in considerazione senza alcun avviso da parte dell'ATC CN5.

Le preferenze espresse non saranno in nessun caso vincolanti per l'ATC nell'assegnazione della specie, del capo e del distretto, ma avranno semplice valore indicativo, e le assegnazioni verranno effettuate compatibilmente con il piano di prelievo selettivo approvato e secondo i criteri di assegnazione del seguente art 5.

Art. 5 CRITERI DI AMMISSIONE E DI ASSEGNAZIONE

Occorre in primo luogo ribadire la necessità di rispettare, nelle assegnazioni dei capi, le proporzioni tra le classi di sesso ed età previste nel piano di prelievo, a prescindere dalle preferenze espresse dai cacciatori ammessi.

Potrà esercitare la caccia di selezione un numero massimo di cacciatori pari a quello dei capi previsti nel piano di prelievo autorizzato.

L'ammissione al prelievo sarà immediata qualora le richieste non superino tale limite.

Nel caso contrario i criteri di priorità per l'ammissione generale così come per l'assegnazione della specie, della classe e del distretto saranno i seguenti:

- primo criterio: abbattimento di un capo di classe 0 o di classe I
- secondo criterio: numero di giornate dedicate al censimento della specie, comprensivo di incontri preparatori o riunioni tematiche di aggiornamento: al cacciatore sarà assegnato un punto per ciascuna attività censuale o riunione preparatoria. Per giornate di censimento con attività multiple che presuppongono la presenza per almeno 6 ore i punti assegnati sono 3.
- terzo criterio: effettivo abbattimento dei capi assegnati nella precedente stagione venatoria nel seguente ordine di importanza

daino prelevato nelle precedenti stagioni venatorie	punti 4
daino appartenente alla classe piccolo dell'anno	punti 3
daino appartenente alla classe femmina adulta	punti 2
daino appartenente alla classe maschio adulto	punti 1

a) in caso di ulteriore parità si procederà a pubblico sorteggio

Ai cacciatori ai quali non è stato possibile assegnare alcun capo sarà rimborsata la quota versata all'atto della domanda e sarà garantita la priorità nelle ulteriori assegnazioni nella stagione venatoria in corso o in quella successiva. Altresì sarà rimborsata la citata somma di partecipazione qualora il cacciatore presenti rinuncia, inoltrandola per iscritto all'ATC CN5 precedentemente all'avvenuta

assegnazione dei capi. In caso invece di rifiuto posteriore alla data di assegnazione del capo la quota minima di partecipazione al prelievo versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Pertanto il mancato ritiro della documentazione autorizzativa entro i termini stabiliti dal Comitato di Gestione verrà considerata come rinuncia da parte del cacciatore interessato ed il relativo capo verrà immediatamente assegnato ad altri richiedenti.

I capi eventualmente ancora disponibili verranno assegnati secondo il criterio cronologico e meritocratico di cui all'art. 7, ai cacciatori che abbiano già realizzato l'abbattimento del capo a loro assegnato e che ne esprimano specifica richiesta.

Le richieste per le ulteriori assegnazioni devono essere consegnate presso il centro di controllo, o presso l'ufficio, e l'ordine cronologico di presentazione dei capi abbattuti sarà considerato criterio di priorità.

Art. 6 COMUNICAZIONI E PROCEDURE

Chi risultasse ammesso ai piani di prelievo sarà avvisato tramite comunicazione telematica all'indirizzo di posta elettronica fornitoci. In tale avviso l'ATC CN5 trasmette la data e gli orari delle giornate predisposte per la consegna della documentazione autorizzativa, nonché le varie informazioni necessarie per il corretto espletamento dell'esercizio venatorio.

Art. 7 CALENDARIO E ORGANIZZAZIONE DELLA CACCIA DI SELEZIONE

Per facilitare il prelievo i capi saranno assegnati con accorpamento in due categorie:

1. Maschi (maschi fusoni, balestroni e palanconi)
2. Categoria unica delle classi calve e piccoli (femmina adulta, piccolo dell'anno)
3. Il prelievo dei maschi avverrà con assegnazione nominativa
4. Il cacciatore potrà prelevare indifferentemente un capo tra le classi appartenenti alle classi calve e piccoli unica assegnatagli fino al raggiungimento del 90% (novanta per cento) dei capi previsti nel piano di prelievo concesso.

A questo punto i capi rimanenti saranno assegnati nominativamente tra coloro che non abbiano ancora effettuato l'abbattimento:

- nella categoria unica le femmine adulte ancora disponibili saranno assegnati in base ai criteri di priorità meritocratica di cui all'art. 5, mentre a tutti i restanti cacciatori sarà assegnata la classe dei piccoli.

L'avviso di chiusura del prelievo indifferenziato verrà comunicato esclusivamente tramite il sito internet dell'ATC CN5 all'indirizzo <http://www.atccn5.it/news.html> entro le ore 23.00 della stessa giornata di caccia in cui si è verificato il raggiungimento del limite previsto. Nell'eventualità i cacciatori rimanenti siano in numero esiguo questi saranno avvisati anche telefonicamente.

Art. 8 PERIODO E GIORNATE DI CACCIA

La caccia di selezione al daino potrà essere esercitata nelle giornate di giovedì, sabato e domenica da **SABATO 4 GENNAIO 2025 A SABATO 15 MARZO 2025.**

Art. 9 MODALITÀ DI PRELIEVO

I cacciatori dovranno indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale anche negli spazi posti sulla parte retrostante della scheda autorizzativa, e devono provvedere ad imbucare nelle cassette predisposte dall'ATC CN5, (salvo altre modalità di invio approvate dalla Regione Piemonte e debitamente comunicate) prima dell'uscita di caccia o nel corso della giornata precedente, l'apposito "tagliando di uscita venatoria" debitamente compilato in ogni sua parte.

L'ubicazione delle cassette e i rispettivi distretti di pertinenza é illustrata nella seguente tabella

Comune	Indirizzo	Distretto di pertinenza
Castelletto Uzzone	Via Provinciale n. 11 (presso Municipio)	1 e 2
Castino	Loc. campetto, via Nazionale n.37 (vicino a porticato)	5 e 6
Clavesana	Loc. Surie presso piazzetta antistante la chiesa	4
Cortemilia	C.so Einaudi 141 presso cancellata caserma Carabinieri Forestali	1 e 5
Cossano Belbo	Piazza Balbo (presso peso pubblico)	6
Feisoglio	Piazza Marconi (cancellata presso fermata autobus)	5
Gorzegno	Piazza della chiesa n.3 (cassetta della sede ATC CN5)	1 e 5
Monesiglio	P.zza XX Settembre n.1 (presso peso pubblico)	2 e 3
Parodo/Torresina	Loc. Pedaggera (presso incrocio con strada del Forte)	3 e 4
Sale Langhe	Via Roma presso Bar Società agricola mutuo soccorso	3
Sale Langhe	Presso T BAR fraz. Mollere	3
Saliceto	P.zza Carlo Giusta n.2 (presso Municipio)	2 e 3

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerata un'infrazione al presente regolamento.

Nei mesi invernali sarà invece ammesso esercitare anche la caccia alla cerca. Si ricorda che nella caccia di selezione non è ammesso avvalersi di battitori o di cani (salvo cani da recupero ufficialmente riconosciuti).

Al capo abbattuto dovrà essere immediatamente apposto al garretto posteriore (forando la cute dell'animale fra il tendine di Achille e l'osso del tarso) il contrassegno numerato inamovibile.

Gli abbattimenti dovranno essere prioritariamente indirizzati nei confronti dei capi traumatizzati e/o defedati a prescindere dall'età e dal sesso. L'avvenuto abbattimento di capi sanitari, qualora riconosciuti come tali dal Tecnico responsabile del centro di controllo, darà diritto all'abbattitore alla priorità assoluta di assegnazione di un capo della classe e del sesso desiderati, qualora egli ne faccia richiesta nella stagione venatoria in corso o in quella successiva.

Come capo sanitario si intende un capo con le seguenti caratteristiche:

- a) evidenti segni dovuti a forme patologiche, traumi o ferite pregresse (escluse quelle di giornata), denunciati dal cacciatore all'atto della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui ne sia constatata l'esistenza e la rilevabilità a distanza da parte del tecnico incaricato.
- b) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età indicato nell'OGUR.

L'abbattimento di un capo riconosciuto come sanitario rientra nel computo complessivo dei capi previsti nel piano di abbattimento. Qualora il capo sanitario fosse invece ritenuto non edibile si procederà alla distruzione della carcassa, previa certificazione sanitaria del Servizio Veterinario dell'ASL competente. Anche in questo caso il capo verrà conteggiato nel piano di abbattimento complessivo ma il cacciatore che ha effettuato tale abbattimento avrà diritto all'assegnazione di un ulteriore capo, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo.

In caso di ferimento e perdita dell'animale il cacciatore è tenuto a comunicare immediatamente l'accaduto ai responsabili del servizio di recupero con cani da traccia appartenenti all'Associazione Conduttori Cani da Recupero della Regione Piemonte i cui recapiti telefonici sono riportati su ciascun "tagliando giornaliero di uscita venatoria". Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento e il tentativo di recupero.

Ad eccezione di abbattimento di capi sanitari, l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto nella scheda autorizzativa di assegnazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa e dal calendario venatorio.

Nel caso di abbattimento non conforme delle classi maschili il cacciatore dovrà inoltre provvedere al saldo della quota di partecipazione prevista per la specie e la classe abbattuta.

Il distretto di caccia è in ogni caso assegnato nominativamente per cui il cacciatore non potrà esercitare il prelievo selettivo al di fuori di quello destinatogli che gli verrà annotato sulla propria scheda autorizzativa.

Entro e non oltre l'ultima giornata di caccia del periodo assegnato tutti i cacciatori dovranno improrogabilmente restituire il materiale autorizzativo costituito da:

- a. tagliando di autorizzazione
- b. contrassegno numerato inamovibile
- c. eventuali provette o altro materiale distribuito per i campionamenti

La mancata consegna nei termini di cui sopra di tali documenti, che dovrà essere effettuata presso il centro di controllo in orario di attività, o presso l'ufficio, comporterà le sanzioni amministrative come da vigente Calendario Venatorio Regionale.

Art. 10 MEZZI PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE

Dovranno essere utilizzate armi a canna rigata munite di adeguata ottica da puntamento di calibro non inferiore ai 7 mm (compreso il calibro 270) per la specie Daino.

Art. 11 CENTRO DI CONTROLLO

L' ATC CN5 ha istituito due centri di controllo per la valutazione biometrico-sanitaria dei daini abbattuti.

- A. **GORZEGNO (CN)** – nel piazzale retrostante l'ufficio dell'ATC CN5. Verranno date indicazioni in merito al momento della consegna della documentazione autorizzativa
- B. **LESEGNO (CN)** presso il centro di controllo del CA CN6 Verranno date indicazioni in merito al momento della consegna della documentazione autorizzativa

L'ATC CN5 provvederà a comunicare l'orario del centro di controllo nell'email di assegnazione.

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo è tenuto a presentare il capo nella stessa giornata di abbattimento accompagnato dal tagliando di autorizzazione debitamente compilato.

Al Centro di Controllo verrà compilata, a cura del Tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati, copia della quale sarà consegnata al cacciatore per attestare la legalità del possesso dell'animale.

La parte terminale del contrassegno verrà trattenuta dall'ATC e unita alla suddetta scheda.

Ogni cacciatore dovrà provvedere alla preparazione del trofeo e della mandibola destra, pulita e sbiancata, di ogni animale abbattuto e conservarla per la consegna all'ATC entro il 31 Maggio di ogni anno per eventuale rassegna dei trofei e per fini di studio. Tutti i cacciatori di selezione sono invitati a collaborare con il personale tecnico dell'ATC in caso di richiesta di prelievo di organi o parti di essi sugli animali abbattuti.

Art. 12 CACCIATORI TEMPORANEI

Ai sensi dell'art 8 della L.R. 10/2011, e della DGR 21-2512 del 3/8/2011 e s.m.i. l'ATC CN5 si avvale della possibilità di ammettere alla caccia di selezione anche i cacciatori definiti "Temporanei", art. 12 comma 5 legge 157/92, in deroga al concetto di residenza anagrafica, opzione di caccia, abilitazione per Zona Alpi. I cacciatori "Temporanei" sono soggetti a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento in aggiunta ai seguenti commi:

- 1. la precedenza e la priorità nell'accesso ai piani è sempre e comunque riservata ai cacciatori soci**
2. nel caso di disponibilità di capi non richiesti dai cacciatori soci, questi potranno essere assegnati ai cacciatori temporanei in base ai criteri di priorità meritocratica di cui all'art. 5. Verranno dunque stilate due distinte graduatorie, una relativa ai cacciatori soci e una relativa ai cacciatori temporanei a cui si farà riferimento per l'assegnazione dei capi.
3. nella domanda di ammissione il cacciatore deve dichiarare di conoscere le norme regionali in materia di caccia di selezione e il presente regolamento, e di possedere i requisiti stabiliti dalla legge per poter esercitare l'attività (regolarità con porto d'armi, assicurazione, tesserino della propria Regione di appartenenza, attestato di abilitazione per la caccia di selezione alla specie richiesta, ecc.)
4. Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno incomplete o mancanti degli allegati richiesti. I moduli per le domande sono allegati al presente regolamento.
5. L'autorizzazione temporanea non costituisce alcun diritto o prelazione a successive ammissioni all'ATC o a future autorizzazioni "temporanee" che potranno essere nuovamente rilasciate ogni anno in funzione della disponibilità di capi e della regolamentazione adottata dall'ATC CN5
6. Le quote di partecipazione economica per il cacciatore temporaneo sono stabilite in una quota fissa di € 200,00 per accedere al prelievo per l'intera stagione venatoria (la stessa verrà considerata valida anche per l'accesso alla caccia al cinghiale e/o capriolo
7. Le quote per la specie Daino sono le stesse previste per i cacciatori soci di cui all'art.4
8. Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto se accompagnato da altro cacciatore socio dell'ATC CN5 che deve possedere i requisiti previsti per legge e deve essere iscritto su base volontaria nello specifico registro degli accompagnatori. Questo può accompagnare fino a 2 cacciatori temporanei per ciascun periodo di caccia. Nel caso il cacciatore **temporaneo** indichi direttamente il proprio accompagnatore sul modulo di domanda non ci saranno aggravii di spesa, mentre nel caso richieda all'ATC CN5 la fornitura di un accompagnatore disponibile dovrà corrispondere un rimborso spese stabilito forfettariamente in € 50,00 a

giornata direttamente al proprio accompagnatore. Nel caso l'accompagnatore fosse individuato nel personale dipendente dell'ATC CN5 il costo del servizio dovrà essere corrisposto all'ATC CN5 nella misura di € 50,00 giornalieri per ciascun cacciatore accompagnato + € 50,00 giornalieri complessivi nel caso di utilizzo dell'automezzo dell'ATC.

9. Il cacciatore temporaneo può praticare l'attività venatoria soltanto nel distretto che gli è stato assegnato dall'ATC CN5 secondo le proprie esigenze gestionali.
10. Ogni eventuale infrazione alla normativa vigente commessa dal cacciatore temporaneo, compreso l'eventuale abbattimento di capo non conforme all'assegnazione, è interamente a carico del cacciatore stesso.
11. Il cacciatore temporaneo che dovesse venire sorpreso nell'esercizio venatorio senza la presenza del rispettivo accompagnatore incorrerà nelle sanzioni amministrative previste dalla legge
12. Al manifestarsi di eventuali necessità, l'ATC CN5 si riserva di apportare, in qualsiasi momento, opportune modifiche al presente regolamento
13. L'ATC CN5 si solleva da qualsiasi responsabilità civile e penale connessa all'esercizio venatorio e all'attività di accompagnamento da parte dei propri cacciatori soci.

Art. 13 CELLA FRIGORIFERA

L'ATC CN5 mette a disposizione la cella frigorifera.

Le richieste devono essere inoltrate contestualmente alla consegna dell'animale al centro di controllo, pertanto l'ordine cronologico di presentazione del capo farà fede all'assegnazione della stessa.

Il costo forfettario da rimborsare all'ATC CN5 per l'utilizzo del servizio è di € 10,00 per la mezza giornata o la giornata intera (entro le 24 ore) e di € 10,00 per ogni ulteriore giornata di stazionamento del capo.

Il versamento dovrà essere eseguito previo comunicazione scritta da parte dell'ATC CN5 tramite bonifico bancario in tempi e modalità da esso stabiliti. L'accesso alla cella per l'immissione e il ritiro dei capi potrà avvenire esclusivamente nelle giornate e negli orari di apertura del centro di controllo o nell'orario di apertura al pubblico degli uffici dell'ATC CN5.

Art. 14 PUBBLICITÀ AGLI ATTI

L'ATC CN5 mediante il proprio sito internet all'indirizzo <http://www.atccn5.it/ungulati.html> da pubblicità ai seguenti atti: 1) piani di abbattimento richiesti e autorizzati, 2) calendari per la caccia di selezione, 3) elenco dei distretti e relativa cartografia, 4) ubicazione delle cassette e relativi distretti, 4) sede ed orario del centro di controllo, 5) comunicazione della chiusura della caccia indifferenziata per le classi accorpate, 6) comunicazioni in merito ad ogni eventuale variazione.

Art. 15 VIGILANZA

La vigilanza alle norme contenute nel presente regolamento è affidata agli organi di cui all'art. 27 della Legge 11/2/92 n. 157 e della L.R. 5/2018.

Art. 16 SANZIONI

Per le violazioni delle disposizioni riportate nel presente disciplinare si applicano le sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale. Per quanto non espressamente previsto si applicano le sanzioni contenute nell'art. 24, comma 1, lett. tt della L.R. 5/18, come riportato dal Calendario Venatorio Regionale.

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 27 marzo 2024

Modificato dal Comitato di Gestione nella seduta del 26 giugno 2024 secondo le indicazioni regionali